

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n. 019 del 24.05.2012

Oggetto: Variante al programma di fabbricazione – adozione definitiva.

Sulla regolarità tecnica della proposta: si esprime parere favorevole
Il Responsabile del Servizio Tecnico
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 861, con decorrenza dal 29.05.2012.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNO DE MOGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 019	Variante al programma di fabbricazione – adozione definitiva.
Del 24.05.2012	

Il ventiquattro maggio duemiladodici, con inizio alle ore 17.30, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed urgente, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Floris Mario		X
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia	X	
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Piras Vincenzo	X	
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca	X	
Melis Mirco	X	
Orrù Daniela	X	

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

In apertura di seduta, il Sindaco Sandro Broccia comunica le dimissioni del Consigliere Vincenzo Piras dall'incarico di capogruppo consiliare, dal gruppo consiliare di maggioranza e da ogni incarico nelle commissioni consiliari.

Il Consigliere Giovanni Pia chiede la parola sulle dimissioni; il Sindaco nega la parola sull'argomento, in quanto non all'ordine del giorno.

Il Sindaco dà la parola all'Assessore all'Urbanistica Luca Orrù, che illustra la proposta, con la seguente relazione: “ *Stiamo dando seguito all'iter con il quale si adotta definitivamente il piano di fabbricazione. Mediante delibera n. 45 del 04.10.2011 questo Consiglio si era espresso in maniera favorevole affinché il piano di fabbricazione venisse variato; ricordo al*

Consiglio che la variante consiste nella creazione della zona G14 (Corti Aorti) area da destinarsi a distributore di carburanti e che, sempre in Consiglio, erano state discusse le norme che regolamentano l'area in oggetto. Successivamente alla deliberazione e nel termine previsto per legge, pari a 30 giorni, non sono state presentate osservazioni alla variante al Piano di fabbricazione adottata. Il Consiglio sarebbe stato poi chiamato ad accogliere o respingere le eventuali osservazioni presentate. In questo caso non ci sono state osservazioni. Ricordo che la variante al piano definitivamente adottata sarà trasmessa alla R.A.S. per la verifica di coerenza. Dopo la verifica di coerenza avvenuta positivamente dalla R.A.S. sarà compito dell'Ufficio Tecnico di pubblicare il piano nel BURAS. In conclusione, si propone di adottare definitivamente la variante al programma di fabbricazione”.

Al termine della relazione dell'Assessore all'Urbanistica, il Sindaco Sandro Broccia dà la parola ai Consiglieri per gli interventi.

Il Consigliere Giovanni Pia, ricordando di non essere stato presente alla seduta di adozione della variante al PdF, richiama la deliberazione di adozione, nella quale erano contenute affermazioni politiche, sulle quali a suo giudizio non si può concordare; evidenzia che la normativa regionale sulle zone interne non ha mai visto la luce e specifica che le stesse dovevano essere emanate entro 18 mesi dall'emanazione delle norme tecniche di attuazione del PPR; evidenzia che sono trascorsi 7 mesi dalla precedente delibera consiliare sull'argomento e che si sarebbe potuto fare prima; chiede all'Assessore all'Urbanistica perché non vi è traccia nella proposta della previsione sull'impatto di valutazione ambientale (VAS), perché c'è il rischio a questo proposito che la procedura di approvazione del piano urbanistico debba essere ripetuta per l'assenza di tale valutazione, prevista dall'art. 11 del d.lgs. 152/2006, in tutti i casi di riprogrammazione del territorio; chiede all'Assessore all'Urbanistica se è stato richiesto un parere in merito e se l'ufficio tecnico si è rapportato con il Settore Ambiente dell'Amministrazione Provinciale per sapere se il piano era da ritenere assoggettato a VAS.

L'Assessore all'Urbanistica Luca Orrù evidenzia che, mentre il Consigliere Giovanni Pia era assente nella seduta di adozione del piano, gli altri Consiglieri del gruppo erano presenti e potevano rilevare gli aspetti contestati; spiega che sono stati contattati informalmente gli uffici della Regione, che hanno sostenuto che la Giunta Regionale avrebbe emanato le nuove norme del PPR, come comunicato dal Presidente; che ancora oggi siamo qui a discutere del nuovo PPR, che non è mai uscito, senza che questo sia ascrivibile al Comune; che è stato consigliato di avviare gli studi specialistici del piano e che ciò è stato fatto; sulla VAS risponde che si poteva fare prima.

Il Consigliere Giovanni Pia, posto che non è stata data risposta sulla VAS, evidenzia che ci sono nuove disposizioni a seguito della delibera della G.R. n. 44/51 del 2010 e che non si poteva fare prima, perché l'Amministrazione in quel periodo era in scadenza; in dichiarazione di voto, anche per il secondo punto all'o.d.g., intrinsecamente correlato al primo, pronuncia una dichiarazione di cui annuncia consegna del testo, che è la seguente:

“ In ordine alle proposte agli atti, adottate con delibere di CC. n. 45 e 46 dell'ottobre 2011, osserviamo che a distanza di oltre 7 mesi, non è stata ancora avviata la procedura preventiva di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, nonostante ciò sia atto determinante e sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm e ii, che stabilisce che i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

In attuazione a quanto stabilito dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, la parte seconda del D.Lgs n. 152/2006, come modificata da ultimo dal D.Lgs. n. 128/2010, introduce

l'obbligo di sottoporre alla procedura di valutazione ambientale strategica determinati piani e programmi.

In sostanza il D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. prevede, in generale, che siano sottoposti a verifica di assoggettabilità le modifiche minori ai piani/programmi, così come i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree, nonché in generale piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti e che, sulla base dei criteri ivi definiti, possono determinare effetti sull'ambiente.

Inoltre, alla luce delle indicazioni previste nella norma nazionale, devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità anche gli strumenti attuativi e gli accordi di programma.

I piani urbanistici comunali, in quanto piani inerenti alla pianificazione territoriale e contenenti il quadro di riferimento di interventi i cui progetti possono essere sottoposti alla VIA in base alla normativa vigente, ai fini della loro approvazione, devono necessariamente essere sottoposti a VAS.

La conduzione della VAS dei piani e programmi, oltre a costituire un preciso obbligo previsto dalla normativa comunitaria, rappresenta un importante strumento di supporto alle decisioni, nell'ottica di una pianificazione partecipata e condivisa e che tenga conto del rispetto, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente. Come già detto, si ricorda che il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i, stabilisce che “i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa Valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge”.

Le funzioni amministrative in materia di valutazione ambientale strategica relative ai piani e programmi di livello regionale sono state attribuite alla regione, mentre quelle relative ai piani e programmi di livello provinciale e comunale sono state attribuite alle Province.

La RAS al fine di fornire alle amministrazioni comunali il necessario supporto per la corretta conduzione del processo di VAS, ha predisposto, in collaborazione con l'Assessorato agli enti locali, finanze e urbanistica, specifiche linee guida per la valutazione ambientale strategica dei piani urbanistici comunali approvate con deliberazione n. 44/51 del 14.12.2010.

Le sopraccitate linee guida illustrano l'iter procedurale per la redazione e per l'approvazione dei piani urbanistici comunali, esplicitando i suoi effetti, anche alla fattispecie trattata oggi, con le due distinte delibere di: variazione al programma di fabbricazione e l'adozione, con varianti al PUC, nel rispetto sia di quanto stabilito dalla L.R. n. 45 del 22.12.1989 “Norme per l'uso e la tutela del territorio”, sia di quanto disposto dalla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Nelle linee guida, con specifico riferimento agli strumenti urbanistici, sono individuati i casi di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Fanno parte integrante delle Linee guida per la valutazione ambientale strategica dei piani urbanistici comunali i seguenti allegati/procedure: allegato A – fase di scoping, allegato B – rapporto ambientale, allegato C – partecipazione.

La procedura di VAS deve essere svolta anche per le modifiche minori dei piani e programmi elencati all'art. 6 del D.Lgs. 152/06 ss.ii.mm, che possono avere un impatto significativo sull'ambiente. Nel caso di dubbi sull'effettivo impatto, la legge prevede che tali modifiche siano sottoposte alla procedura di assoggettabilità secondo quanto stabilito all'art. 12 del D.Lgs. 152/06.

I piani che non hanno effettuato la VAS, non arrivano alla fase di approvazione finale, in quanto respinti in sede di CTRU (ad esempio PUC del comune di Girasole).

Più numerosi sono i casi di ricorsi presentati da associazioni ambientaliste e altri organismi, per PUC che non avevano avviato correttamente la procedura VAS (es. Comune di Elini, Comune di Palau ha adottato il PUC senza avere avviato la procedura di VAS. Successivamente ha dovuto riadottare il PUC con la VAS.)

Conseguentemente, a nostro avviso, la procedura di VAS è presupposto essenziale per l'adozione definitiva di cui all'art. 20 della LR 45/89 Piani urbanistici comunali.

Mancando questo presupposto, seppur senza entrare nel merito delle scelte e della programmazione del territorio, la minoranza ritiene che non si possa procedere all'adozione definitiva del Programma di fabbricazione e del piano urbanistico comunale.

Ciò premesso, vota contro le proposte agli atti, per la loro sostanziale incompletezza, in quanto si è determinato un evidente vizio di legittimità, poiché le procedure inerenti il rispetto delle norme citate non sono state poste in essere”.

IL CONSIGLIO

Dato atto che il vigente programma di fabbricazione è stato approvato con decreto assessoriale n. 563/U del 17.06.1986.

Vista la deliberazione del C.C. n. 45 del 04.10.2011, con la quale è stata adottata una variante al programma di fabbricazione.

Considerato che entro il termine prescritto non sono state presentate osservazioni alla variante adottata.

Visti circa la procedura di adozione della variante al Programma di Fabbricazione gli artt. 20 e 23 della L.R. 22.12.1989, n. 45.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico.

Preso atto che non deve essere acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta alcuna maggiore spesa per l'Ente.

Con n. 11 voti favorevoli, n. 5 contrari (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela, Melis Mirco, Cherchi Gianluca) e n. 0 astenuti.

DELIBERA

Di adottare definitivamente la variante al Programma di Fabbricazione (P.d.F.), composta dai seguenti elaborati:

- tav. n. 3: planimetria generale e vincoli ambientali;
- tav. n. 9: norme di attuazione.

Di prendere atto che, come stabilito dall'art. 20 della L.R. 22.12.1989, n. 45:

- entro 15 giorni la variante deve essere depositata presso la Segreteria, a disposizione del pubblico, per 30 giorni;
- dell'avvenuto deposito deve essere data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo del Comune, mediante affissione di manifesti e con pubblicazione in almeno uno dei quotidiani dell'Isola;
- chiunque può formulare osservazioni entro 30 giorni a decorrere dall'ultimo giorno di pubblicazione;
- il Consiglio Comunale accoglierà o respingerà le osservazioni presentate, con parere motivato e, tenuto conto di esse, delibererà l'adozione definitiva;

- dalla data di adozione si applicano le misure di salvaguardia di cui alla legge 03.11.1952 n. 1902 e successive modificazioni;
- la variante adottata definitivamente sarà trasmessa alla Regione Autonoma della Sardegna per la verifica di coerenza ai sensi della deliberazione G.R. 12/14 del 14.05.2002;
- la variante entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del provvedimento di approvazione nel BURAS.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Tecnico i conseguenti adempimenti gestionali.

Con n. 11 voti favorevoli, n. 5 contrari (Melis Ettore, Pia Giovanni, Orrù Daniela, Melis Mirco, Cherchi Gianluca) e n. 0 astenuti, di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.